

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 131 del 22/06/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 s.m.i. ed ex art.8 L.R. 13/1983 per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., nei confronti del sig. Credentino Pasquale, per prelievo acqua pubblica da un pozzo in assenza del provvedimento autorizzativo.

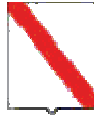
LA DIRIGENTE

Premesso che

- la Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile con nota prot. n. 0060591 del 28/05/2013, acquisita al prot. generale della Regione Campania n. 0420682 del 12/06/2013, ha trasmesso la richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acque per uso zootecnico, derivate da 1 pozzo posto a servizio della "Azienda Agricola Le Papere", sita nel Comune di Sessa Aurunca (CE) località Masseria Le Papere, realizzato sul terreno riportato in catasto al Foglio 97 - P.Illa 62, presentata dal sig. Credentino Pasquale, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola;
- la succitata istanza di concessione in sanatoria (autodenuncia, resa dall'interessato ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000), è stata avviata ad iniziativa di parte con la presentazione della relativa domanda, acquisita al prot. della Provincia n. 0057494 del 20/05/2013, e trasmessa alla Regione Campania, quale Autorità competente per l'applicazione delle sanzioni amministrative, nella quale peraltro è stato dichiarato che il pozzo è stato realizzato nell'anno 1993 e che l'azienda non è servita da acquedotto comunale né consortile;
- la DGR n. 219 del 05/07/2013 precisa tra l'altro che "è opportuno far emergere le derivazioni effettuate in contrasto con il perdurare del divieto imposto dalla DGR n. 1220/2007, realizzate dal 20/08/2007 fino alla data del 11/06/2012, in quanto le stesse costituiscono un non controllato sfruttamento delle risorse idriche che necessita di essere regolato".

Visto che

- per quanto sopra esposto, l'opera è stata realizzata in violazione all'art. 6 TIT. II Capo I del "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche", approvato con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 184 del 12/04/2012, BURC n. 36 del 11 giugno 2012 e n. 72 del 19 novembre 2012, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in assenza del provvedimento di autorizzazione;
- è specificato l'uso delle acque derivate e utilizzate da n. 1 pozzo con una derivazione/atingimento di 2 l/s;
- in mera applicazione del suddetto Regolamento e in ottemperanza a quanto stabilito con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, è determinata una sanzione così calcolata:
 - art. 96 comma 4 punto 3 - lettera c) derivazioni o attingimenti di acqua fino a 2 l/s, per tutti gli usi diversi dall'irriguo e dal consumo umano: € 1.500,00 per derivazioni o attingimenti fino a 2 (due) l/s.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

ORDINA E INGIUNGE

- al sig. Credentino Pasquale di versare entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di Euro 1.500,00 (euro millecinquecento/00) sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale);
- dell'avvenuto pagamento deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (UOD 16, già Settore TAP Ecologia), sita in San Nicola La Strada (CE), al Viale Carlo III n. 153 (ex CIAP), che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al numero 0823.554250;
- in mancanza di pagamento, nel predetto termine di 30 giorni, verrà dato corso agli atti esecutivi ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81;
- sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L. 689/91 s.m.i., entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può essere richiesta la rateizzazione del pagamento alla succitata UOD 16, che si riserverà di decidere in merito;
- il presente provvedimento è notificato a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento al sig. Credentino Pasquale;
- avverso la presente Ordinanza - Ingiunzione, che ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 s.m.i. costituisce Titolo esecutivo, l'interessato - entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica - può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 01/09/2011, allegando copia dell'Ordinanza - Ingiunzione di pagamento.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile.

dr.ssa Norma Naim


Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632